

Capire la Russia più lo spettro del «fattore P»

UN MONDO disastrosamente riconfigurato dal «fattore P». P come Putin, e come il titolo di questo documentato libro di Orietta Moscatelli, slavista e caporedattrice esteri dell'agenzia Askaneews. Pur dovendo avere ben chiare le responsabilità del conflitto, con un aggressore (il Cremlino) e una nazione aggredita (l'Ucraina), servono analisi di lunga durata e valutazioni approfondite. Come quelle contenute nel volume di Moscatelli, *P. Putin e putinismo in guerra* (Salerno, 160 pagine, 20 euro, prefazione di Lucio Caracciolo), che ricostruisce lo scenario di lungo periodo e fornisce alcune valutazioni di prospettiva sul futuro dell'invasione ordinata dal presidente russo. Gli Stati Uniti, rimasti potenza solitaria, nonostante addestrassero da anni (con Regno Unito, Polonia e Paesi baltici) l'esercito di Kiev, non hanno compreso per tempo che l'«Orso russo» avrebbe reagito una volta

risollevatosi dal collasso socioeconomico seguito al crollo dell'Urss. Perciò l'autrice analizza la psicologia di Vladimir Putin e del suo cerchio magico, così come l'ideologia (il putinismo), orientata dal progetto imperialista di riunificazione delle «tre Russie» (con l'assoggettamento di Ucraina e Bielorussia), e finalizzata a coprire i fallimenti in politica economica. Dunque, «P» come Putin, putinismo e, soprattutto, l'equivalente della «R» nell'alfabeto cirillico, ovvero l'idea dell'autocrate di incarnare il destino della Russia in uno scontro finale e globale con gli Usa. Di qui, va aggiunto, il sorgere di un possibile «fattore P» quale nuova *conventio ad excludendum* (come già avvenne per il «fattore K») verso le forze politiche di matrice populista troppo comprensive nei riguardi delle «ragioni» del putinismo.

(Massimiliano Panarari)

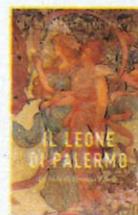


IN POCHE PAROLE



RACCONTI DAL BUIO
E.T.A. Hoffman
a cura di
Giulio Schiavoni
Bur
905 pagine
15 euro

Vampiri, demoni, automi, stregonerie, case desolate, esplosioni di follia: una ricchissima antologia dei racconti fantastici di Hoffman (1776-1822), capostipite del gotico, ispiratore di Edgar Allan Poe e Dostoevskij. E di Freud, il cui saggio sul *Perturbante* è riprodotto in appendice. (a.c.)



IL LEONE DI PALERMO
Salvatore Requezz
Piemme
392 pagine
18,50 euro

Imprenditore, protagonista della vita mondana di fine '800, sodale delle teste coronate d'Europa, ma anche vittima di una *débaclé* finanziaria che ne segnerà la rovina. Requezz ripercorre l'epica (e discendente) parabola del "re" di Sicilia, Ignazio Florio. (a.pass.)



SARÒ BREVE
Francesco Muzzopappa
Fazi
184 pagine
17 euro

Mogli, amanti, amici e nemici. Ennio Rovere – self-made man proprietario di un mobilificio di lusso – non risparmia nessuno. Ogni pagina (esilarante) del suo testamento diventa così un'occasione per ripercorrere tutta una vita e liberarsi anche da qualche proverbiale sassolino... (a.pass.)



IO SONO L'INDIANO
Antonio Fusco
Rizzoli
216 pagine
16 euro

Dopo la fortunata serie del commissario Casabona, Fusco torna con un nuovo, irriverente protagonista. L'ispettore Valeri – un outsider tra i colleghi del XVII distretto di Roma – è alle prese con il suo primo caso: la scomparsa di Jemal, un ventenne eritreo appena sbarcato in Italia. (a.pass.)



LA STRANIERA
Enrica Rigo
Carocci
144 pagine
16 euro

«Migrazioni, asilo, sfruttamento in una prospettiva di genere»: l'autrice, docente di Filosofia del diritto, esamina le norme e le pratiche che regolano (e limitano) gli spostamenti alla luce delle riflessioni femministe su produzione e riproduzione e delle esperienze concrete dei e delle migranti. (a.c.)



VIVA LA MUSICA!
Andrés Caicedo
Traduzione di
Raul Schenardi
SUR
pp. 217
euro 16,50

Sex, drugs e rock'n'roll nella Colombia degli anni 70. Guidati da una protagonista indimenticabile, Maria del Carmen Huerta: «bionda, biondissima» e curiosa di tutto. Come era Caicedo, suicida a 25 anni subito dopo aver pubblicato questo romanzo di culto. (e.ma.)